Riunione ieri con i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil. Menis: «Economia in affanno»

Bolzan: «Un istituto di ricerca in città»

È il progetto della Regione con gli atenei di Trieste, Udine, Lubiana

«Stiamo lavorando perché Gorizia ospiti un prestigioso Istituto di ricerca transfrontaliero che veda il coinvolgimento delle Università di Trieste, Udine e Lubiana. Siamo a buon punto».

È l'annuncio del consigliere regionale e coordinatore della commissione alle Politiche per lo sviluppo, Mirio Bolzan. Ieri pomeriggio, l'esponente diessino ha convocato i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil (Roberto Massera, Umberto Brusciano e Giacinto Menis) e gli altri consiglieri regionali isontini per fare il punto della situazione sullo stato dell'economia dell'Isontino. Sia la Camera di commercio che l'Agenzia regionale del lavoro hanno evidenziato - negli ultimi giorni - che una «ripresina» c'è, non così corposa e soprattutto non sul lungo periodo da farla diventare una ripresa vera. «L'Istituto di ricerca non sarà una torre d'avorio che vivrà in funzione di se stesso. Sarà una struttura che darà alla città prestigio e porterà a Gorizia studenti, movimento, sviluppo. Ecco perchè - la sottolineatura di Bolzan - stiamo lavorando per concretizzare questo progetto». Non solo. Bolzan - nel suo breve cappello introduttivo - ha anche evidenziato la necessità di arrivare alla formazione di un Consorzio industriale unico fra Gorizia e Monfalcone. «È un lusso parlare di un Consorzio qui e di un altro nella città dei cantieri. Dobbiamo imparare a fare sistema», la sottolineatura-auspicio di Bolzan.

La palla è passata, quindi, ai sindacati. Il segretario della Uil Giacinto Menis, premettendo che non vuole fare «una guerra sui dati», ha comunque sottolineato che «rispetto all'andamento delle altre province della nostra regione, Gorizia è quella che segna il passo - ha dichiarato Menis -. Dobbiamo trovare una vocazione a questa città. Trieste è la città della ricerca, Udine dell'innovazione, Pordenone dell'industria. A Gorizia si è voluto dare il ruolo dell'integrazione ma con l'integrazione non si fa merenda».

Bolzan assieme ai rappresentanti sindacali

Nei giorni scorsi era intervenuto sul tema economia e dati economici Roberto Massera. Sottolineando che in Italia il mercato del lavoro è incontrollato, il segretario provinciale della Cgil aveva evidenziato: «Gli ultimi dati sul mercato del lavoro sono fittizi o approssimati per difetto. La gente cerca di arrangiarsi come può. Non è possibile avere un'occupazione attorno al 61 per cento e il 3,1 per cento dei disoccupati. Con questi numeri dovremmo essere almeno al 70 per cento degli occupati. Ma così non è».

fra. fa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.